

Il giorno dopo la Coppa

Con il successo di Monaco l'Inter si propone come la risposta italiana al gioco del Milan

Ma il suo allenatore rifiuta i confronti «Ho vinto anch'io senza rifarmi ad altri»

# Il Trap tenta di cacciare il fantasma di Herrera

L'Inter ha aperto un nuovo ciclo e assomiglierà alla squadra di Herrera e Moratti? Nel dopo-Bayern ogni fantasia è concessa, ma sia Trapattoni che il presidente Ernesto Pellegrini non vogliono paragoni «E comunque - spiega il tecnico nerazzurro - questa è una squadra che ha un futuro davanti a sé» Comunque l'Inter, al momento, sembra davvero la risposta italiana al football del Milan di Sacchi

DARIO CECCARELLI

**MILANO** Trionfale Splendida Stupenda Dopo la vittoria col Bayern gli aggettivi per l'Inter schiocciano come tappi di champagne. Una cascata di complimenti (meriti tattissimi) che avvolge dopo anni di amarezze, una società che evidentemente predilige le situazioni estreme. Due mesi fa era nella polvere, con le quotazioni di Trapattoni e Pel-

legri in caduta libera Adesso è decollata verso il paradiso in un tripudio di applausi e ricorsi storici. Domanda e se avessimo esagerato sia prima che dopo? Guardiamoci in faccia possibile che una squadra di mezzo figure guidi il campionato e vinca in Coppa, tre volte di seguito fuon casa? Sinceramente è un po' strano, e

quindi cominciamo a riman- giarci qualche giudizio un tanto avventato. Seconda domanda siamo davvero davanti a un nuovo ciclo, e vale la pena scomodare i precedenti illustri di Heleno Herrera? Trapattoni che i confronti li evita come il fuoco, len dice va «Lasciamo perdere i paragoni questa è la mia Inter e basta il mago? Per favore lasciamolo a Venezia i miei scudetti li ho già vinti non ho bisogno di rifarmi agli altri». Va bene dimentichiamo Herrera. Però l'Inter indubbiamente è la risposta italiana al calcio del Milan Mordì e fugi di Herrera e controspiede con gente tipo Berti e Matthäus pronti a rapide accelerazioni, un attaccante come Serena, con una percentuale di realizzazione straordinaria. Davanti a questi discorsi, Trapattoni nichia. Sa che, dopo due an-

ni di carta vetrata adesso le parole scendono lisce come il miele. Risponde «Sapete per che il lavoro di un allenatore è difficile? Perché prima di cominciare non conosciamo i programmi delle società. Si parte con un obiettivo si finisce con un altro. Adesso in rispetto al passato la situazione è diversa comunque vada, questa è una squadra che ha un futuro, costruita attorno a giocatori come Matthäus, Brehme. Berti più la difesa della nazionale. Lasciamo perdere i raffronti col Milan e il calcio all'italiana. L'Inter adesso va bene perché a differenza di questa estate può contare su Serena e Berti. Matthäus non vi è piaciuto? Per forza, ha dovuto recuperare centinaia di palloni, no, a me va bene così».



Lothar Matthäus esulta dopo la «storica» vittoria a Monaco

Polemiche nella Roma dopo la sconfitta di Dresda

## Anche Liedholm «incrimina» Oddi e la difesa

Sul banco degli imputati per quel brutto pasticciaccio di Dresda c'è Oddi. Il Barone seppur con l'impegno dell'avvocato di ufficio lo difende. D'altronde perché inferire su una squadra che tra qualifiche e infortuni è ridotta al lumicino? Liedholm non si illude più di tanto sulle possibilità di una difficilissima rimonta. Desideri non si arrende, getta la croce addosso alla difesa e ripropone la questione-Andrade.

RONALDO PERGOLINI

**ROMA** Sicuramente il freddo e il continuo urliare dalla panchina, ma anche quel maledetto secondo gol deve aver contribuito a strozzare la voce di Barone è quasi allora «Purtroppo la voce è ancora latitante». A Dresda a latitare però, è stata la difesa e gli ultimi spiccioli di voce li ha spesi negli spogliatoi per scariare la sua rabbia? «Non fa certo piacere perdere una partita che si poteva anche pareggiare. Così come dispiace veder regalare un vantaggio agli avversari dopo aver giocato una buona partita. Tutto continua Liedholm - è stato deciso da due singoli episodi frutto di altrettante distrazioni».

Più che distrazioni, soprattutto nell'azione del secondo gol, gli errori sembrano provocati da un impasto di ingenuità e presunzione. Oddi, ad esempio, molto spesso riesce a liberarsi dell'avversario aggirandolo e uscendo dall'area palla al piede. Ma non è sciocco presunzione tentare certi numeri stilistici su un terreno infido come quello dell'altra sera a Dresda? «Oddi in quell'occasione ha subito anche un fallo Certo, però, che in partite così particolari non bisognerebbe andare troppo per il sottile».

Liedholm cerca di non buttare a mare nessuno, anche perché c'è ben poco da buttare nelle condizioni in cui si trova in questo momento la Roma. La frittata ormai è rotolata e non sarà facile rivoltarla da scudetto».

## Milan Gullit gioca solo 15 minuti

**MILANO** Il Milan ha vinto ieri per 3-1 l'amichevole giocata nel pomeriggio a Lissole (Milano) contro la Pro Lissone, squadra che milita nel campionato interregionale. Marco Van Basten, che proprio ieri è stato eletto miglior giocatore dell'anno nel referendum indetto dalla rivista inglese «World Soccer Magazine» (davanti a Gullit e Rijkaard) ha ritrovato la via del gol in questa partita. Due reti, segnate nel primo tempo dai centravanti olandese, suonano come una promessa in vista dell'attesa partita di Napoli. La terza rete rossoneria è stata segnata nella ripresa da Cappellini.

Quanto a Gullit, continua l'allena delle speranze e delle apprensioni. Il altro giorno pareva quasi guarito ieri invece il ginocchio gli faceva ancora male, e dopo solo 15 minuti dalla gara il giocatore è stato sostituito da Villa. Fermo anche Maldini, che ha ancora problemi alla caviglia, mentre Donadoni si è allenato anche stamattina senza giocare di testa. In attesa che venga tolto l'apparecchio alla mandibola fratturata.

Il Milan è sceso in campo nel primo tempo con questa formazione: (Gala, Donadoni, Viani, Colombo, Tassotti, Barresi, Mannari, Rijkaard, Van Basten, Gullit (Villa), Evari. Nella ripresa hanno giocato Virdis e Ancelotti (che non sarà a campo a Napoli perché squalificato) con i ragazzi della «primavera». Hanno assistito alla partita più di 2.500 persone. L'incasso è stato devoluto in beneficenza.

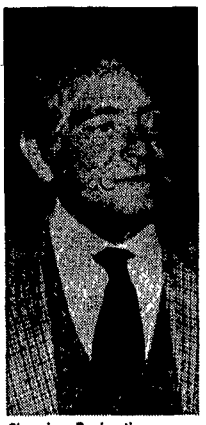
Ma Boniperti ne chiede un quarto per l'89-90...

## Zoff alle prese con uno straniero di troppo

È tornata da Liegi una Juventus ad un passo dall'euforia per essersi liberata da un pesante incubo. Ma dietro la facciata questa vittoria ha messo il dito sulla piaga tenere Mauro in panchina è un non senso tattico, ma la ragion di stato inchioda Zoff a questi tre stranieri e quindi ad una Juve votata alla freschia. Come non bastasse, Boniperti ha deciso di rilanciare: «Dal prossimo anno quattro stranieri».

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI PIVA

**TORINO** Boniperti e Zoff, ovvero due facce di una vittoria. Scatenato il presidente che è balzato in groppa non solo al successo bianconero e con spirito ecumenico ha esultato per il successo di Inter e Napoli. Ma c'era il trucco e lo si è scoperto subito. «Se gli italiani ma importanti sono gli stranieri. Dopo aver parlato tanto di calcio italiano che cambia, adesso siamo davvero arrivati a qualche cosa di nuovo e questi stranieri si sono rivelati decisivi. Adesso non bisogna perdere l'occasione di stranieri ne occorre un quarto per squadra. L'ideale sarebbe cominciare già dalla prossima stagione». Visto che Boniperti ha l'abitudine di risparmiare sulle parole questo annuncio equivale ad una proposta ufficiale. E non è detto che non sia già stato consultato con Berlusconi. Chissà cosa ne pensa Dino Zoff che anche se ha tentato in tutti i modi di non sbilanciarsi, deve aver capito da tempo e comunque verifi-



Gianpiero Boniperti

me Barros Dunque sono in compatibili Mauro e Zavarov? È possibile togliere Barros? «Nessuno è inamovibile. Finora questa formula di attacco ha funzionato», ha risposto Zoff. Allora cosa manca? «Io non ho mai detto che quella di questo anno era una Juve da scudetto sarebbe ottimo rag giungere la zona Uefa». Poi non è stato chiesto più nulla, nessuno se l'è sentita di obbligate «Dinon» in una situazione di così evidente imbarazzo.

Il Napoli attende fiducioso i campioni d'Italia

## Da Bordeaux rimbalza una parola: scudetto

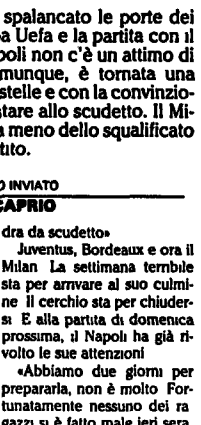
Una vittoria che ha quasi spalancato le porte dei quarti di finale della Coppa Uefa e la partita con il Milan alle porte. Per il Napoli non c'è un attimo di pausa. Da Bordeaux, comunque, è tornata una squadra con il morale alle stelle e con la convinzione di poter realmente puntare allo scudetto. Il Milan, che dovrà anche fare a meno dello squalificato Ancelotti, è dunque avvertito.

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO CAPRIO

**BORDEAUX** Una vittoria di inestimabile valore e una Coppa Uefa più facile del previsto. Dal terzo appuntamento internazionale, il Napoli ha offerto una nuova conferma del suo ritrovato spirito e della sua volontà di riemergere e riproporsi. Per cancellare i fantasmi del passato ha scelto la strada migliore e più convincente, quella dei successi sportivi. Dunque, il Napoli esiste ed è più vivo che mai, in attesa del grande scontro di domenica prossima con il Milan, che va al di là del risultato in se stesso.

Contro il Bordeaux la squadra di Bianchi è apparsa in forma smagliante. Pur subendo la pressione dei francesi è stata proprio lei a creare le vere emozioni della partita.

«È una vittoria che ci mette le ali ai piedi», afferma Diego Maradona, che contro Tigana ha trascorso una serata difficile - ora posso cominciare a dire che il Napoli è una squadra da scudetto».



Totò De Napoli

«Perdere due volte di seguito non è nelle sue abitudini. Dovremo stare molto attenti. Contro i campioni d'Italia è quasi certo il record di incasso. Ci sono richieste da mezza Europa. Per evitare torti, di fronte alla pressante richiesta di biglietti il presidente Ferlano si è rifugiato a Parigi. Arriverà soltanto domenica mattina, qualche ora prima della partita».

«L'unica maniera per far definitivamente dimenticare il tonfo dell'anno scorso - ha sottolineato Renica, uno della vecchia guardia. Il Milan, nonostante lo scivolone di domenica scorsa contro l'Atalanta gode del massimo rispetto Maradona è convinto che sarà un Milan avvelenato. «Perdere due volte di seguito non è nelle sue abitudini. Dovremo stare molto attenti. Contro i campioni d'Italia è quasi certo il record di incasso. Ci sono richieste da mezza Europa. Per evitare torti, di fronte alla pressante richiesta di biglietti il presidente Ferlano si è rifugiato a Parigi. Arriverà soltanto domenica mattina, qualche ora prima della partita».

## Boxe. Domani contro Zaragoza Nati, il «tigre» di Forlì, dopo 6 anni si gioca la sospirata chance mondiale

DAL NOSTRO INVIATO WALTER GUAGNOLI

**FORLÌ** «Negli ultimi tempi la boxe italiana ha vissuto qualche momento di gloria grazie soprattutto alle imprese di atleti trentini. Prima Rosi poi Kalambay sono arrivati al titolo mondiale. Se è vero che non c'è due senza tre adesso potrebbe toccare proprio al sottoscritto» Valerio Nati fighter forlivese di 32 anni con la forza della disperazione ha atteso sei lunghi anni prima di poter centrare l'obiettivo del match. Indotto Dalla fine dell'82 ad oggi ha dovuto subire una sconcertante sequela di rinvii per 6 volte il «match della vita» gli è stato promesso e poi non si è mai fatto nulla. La clamorosa l'episodio dello scorso gennaio allorché Nati ha atteso per un mese a Miami un match (con Esparragoza) che per una serie di incredibili contrattempo è saltato il ro magnolo - da un paio di anni ai vertici delle graduate

mondiali - ha sempre fatto buon viso e alla fine la sua stanza è stata premiata. Domani sera sul ring del Palaterra di Forlì cercherà di strappare la corona mondiale dei pesi supergallo versione Wbc al mibile messicano Zaragoza un trentenne conoaceo che ha combattuto e vinto su ring di mezzo mondo. Nati metterà sull'altro piatto della bilancia grinta, potenza e l'incantamento del pubblico di casa, almeno 7 mila persone.

Per concretizzare il suo sogno mondiale l'atleta forlivese si accenterà di una borsa piuttosto magra 40 milioni contro i 90 destinati al campione in carica. I bookmakers di Las Vegas danno favorito il campione 13 a 5 ma a Forlì non si punterebbe un centesimo sul messicano. La rete berlusconiana Italia 1 si è mobilitata per l'avvenimento. Sono previste tre ore di trasmissione a partire dalle ore 20

Sci. Domani in Austria le donne danno al via alla Coppa del Mondo Domenica l'azzurro, ingrassato, nella prova che gli costò il titolo

## SuperTomba nel Supergigante

Domani a Schladming, Austria, comincia la grande avventura della Coppa del Mondo con un supergigante delle donne. Domenica toccherà agli uomini e sarà subito grande sfida tra Pirmin Zurbiggen e Alberto Tomba. Il bolognese ha qualche chilo di troppo ma è stracolmo di motivazioni e di voglia di vincere. La scorsa stagione ha perso la Coppa in supergigante dove sembra che sia molto migliorato. Vedremo

REMO MUSUMECI

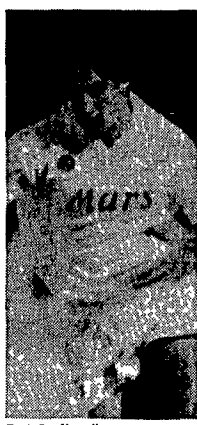
**MILANO** Lo scorso gennaio a Leukerbad un po' prima dei Giochi olimpici Alberto Tomba perse la Coppa del Mondo sul tracciato del supergigante. L'ambiente del «Circò bianco» era colmo del lo stupore per quello straordinario personaggio che aveva fatto a pezzi antichi canoni con sublime facilità. E tuttavia non si sapeva quale rendimento fosse in grado di produrre in supergigante. Specie lita ibrida e a mezza via tra la discesa e lo slalom gigante. A

Leukerbad in un'annata dopo la grande curva che introduceva un falsopiano erano appostati i tecnici azzurri della discesa libera volevano vedere Alberto volevano capire in che modo era capace di gestirsi in una specialità che conosceva poco. E furono profondamente colpiti dalla maestria del ragazzo che aveva affrontato quell'arduo passaggio con stile e forza con eleganza e scioltezza. Poi Alberto finì nella nebbia e uscì di

pista sciupando quei preziosissimi punti che avrebbero potuto regalargli la Coppa. Domenica a Schladming la grande avventura comincia proprio con un supergigante, la specialità di Pirmin Zurbiggen e di Franck Piccard. Comincia dunque con un tema «thrilling» Alberto è grassottello mangia come un lupo e odia le diete. I tecnici sono preoccupati mentre lui a chi gli fa notare queste cose risponde con un sorriso. E in fatti non se ne preoccupa minimamente. È appena il caso di dire che per i tecnici in genere montanani abituati a cose semplici e nitide il modo di fare dell'uomo della piana padana crea pericolose sollecitazioni alle coronarie. Alberto è il campione che vince e se il campione che vince vive ai margini delle regole loro precipitano nel crepaccio. Ma Alberto Tomba e quel che

è o lo si prende così o lo si lascia perdere. E comunque domenica sarà in pista e la Coppa diventerà «thrilling».

La grande avventura delle nevi inizia però domani, con le donne dove si contano poche azzurre, più che altro impegnate a cercare la strada della rinascita. C'era una volta una piccola valanga rosa della quale non esistono nemmeno più le tracce e ai tecnici è stato assegnato l'arduo compito di farla rivivere se possibile. E comunque la Coppa delle donne presenta belle sfide connesse al tema della supremazia svizzera. L'armata elvetica è sempre formidabile anche se non sembra strepitosa come lo era due anni fa. Può contare su stelle come Michele Figini, Maria Walliser e Vreni Schneider. Può contare su un nugolo di slalomiste e su un reggimento di discesiste. E tuttavia il panorama pre-



Totò De Napoli

### BREVISSIME

- Rally d'Inghilterra.** Il finlandese Marko Ales su Lancia Delta ha vinto il Rally d'Inghilterra davanti al connazionale Salonen (Mazda) e allo svedese Waldegard (Toyota Celica).
- Basket.** Le Cantine Riunite di Reggio Emilia hanno contattato l'ala di 23 anni Kannard Johnson per sostituire Rudy Hackett.
- Svensson eliminato.** Lo svedese Jonas Svensson è stato eliminato con il punteggio di 6-2-7-5 dal rumeno Christian Secanu nel primo turno del torneo di Bruxelles.
- Pareggiano Cile e Perù.** Le nazionali di calcio del Perù e del Cile hanno pareggiato per 1 a 1 l'incontro amichevole disputato nell'ambito della preparazione effettuata per i mondiali '90.
- Mansell si dà al golf.** Il pilota della Ferrari Nigel Mansell ha partecipato ieri ai campionati open d'Australia di golf disputati sul tracciato del «Royal Sydney», dopo il primo percorso era sotto di undici colpi.
- Stadio di Bologna.** È attesa per oggi la decisione del prefetto di Bologna Giacomo Rossano sull'agibilità dello stadio «Dall'Arso» per la partita di domenica contro la Lazio.
- Toyota Cup.** Gli olandesi del Psv Eindhoven e gli ugandiani del Nacional di Montevideo si affronteranno l'11 dicembre prossimo a Tokio per la nona edizione della Toyota Cup.
- Van Basten «numero 1».** Marco Van Basten ha vinto il referendum per il miglior calciatore del 1988 indetto come ogni anno dalla rivista inglese «World Soccer Magazine», lo seguono nell'ordine Ruud Gullit e Frank Rijkaard.
- Carta antidoping.** I ministri dello sport di una settantina di paesi hanno ratificato ieri a Mosca una carta olimpica antidoping.
- Dahlin a Firenze.** Martin Dahlin, l'attaccante di colore della squadra svedese del Malmoe, è arrivato ieri a Firenze per incontrarsi con i dirigenti della Fiorentina.
- Militeasca.** La Federazione italiana militeasca ha chiesto ufficialmente al presidente del Coni, Arrigo Gattai, l'affiliazione alla Federtennis.
- Legg calcio.** Si riunisce stamattina a Milano il consiglio della Lega calcio per ratificare la decisione del presidente Nizzola di anticipare a sabato 31 dicembre le gare di campionato previste per il primo gennaio.
- «Masters» di tennis.** Il francese Henry Leconte e lo svizzero Jacob Hasek si sono assicurati gli ultimi due posti in palio per il «Masters» di tennis di New York che inizierà il 30 novembre prossimo.
- Tony Bin.** Tony Bin, il purosangue della «White Star» di Gaucchi, è il protagonista principale della Japan Cup, la più importante corsa ippica giapponese in programma domenica prossima a Tokio.
- Italia-Scotia.** La partita amichevole di calcio tra Italia e Scozia del prossimo 22 dicembre non potrà disputarsi a Taranto per indisponibilità dell'impianto pugliese.

### LO SPORT IN TV

- Raidue.** 15.30 Oggi sport, 18.20 Tg 2 Lo sport.
- Raitre.** 18.45 Tg3 Derby, 0.10 Ippica, da Aversa, Corsa Tris di trotto.
- Odeon.** 22.30 Forza Italia.
- Tmc.** 14 Sport News Sportissimo, 23.10 Stasera sport.
- Capodistria.** 13.40 Juke box (replica), 14.10 Calcio, coppa Uefa, Real Sociedad Colonia (replica), 16.10 Il meglio di sport spettacolo, 19.50 Mon gol fiera (replica), 19.30 Sportime, 20.30 Juke box, 20.30 Football americano, New England-Miami, 22.15 Sportime magazine, 22.30 Sottocasterno, 23.15 Boxe di notte, 24 Juke box (replica).